

BONA

IL SOLFEGGIO

EDIZIONE DEFINITIVA
A CURA DI
RENATO SOGLIA E PIER GIACOMO ZAULI

RICORDI

Scheda tecnica

Formato: 23 x 30,5 cm
Pagine: 144
Stampa interno: 1 colore
Stampa copertina: 3 colori (storica Ricordi)
Prezzo: Euro 6,50
Numero di catalogo: NR 139167
ISMN M-041-39167-0

BONA, IL SOLFEGGIO è la nuova proposta **RICORDI** per lo studio del **Solfeggio** e della **Teoria Musicale**.

Questa nuova revisione unisce all'impostazione didattica solida e collaudata applicata da Pasquale Bona fin dal 1870, una moderna metodologia applicata alla teoria e al solfeggio, che porta costantemente l'alunno a capire prima di fare, ad applicare sempre i concetti e le conoscenze non solo attraverso il solfeggio parlato, ma anche con la pratica di quello cantato e ritmico, che vanno sempre di pari passo con le nozioni appena imparate.

Rispetto all'edizione precedente la revisione di Soglia e Zauli prevede:

- la suddivisione del metodo in **moduli** e **unità d'apprendimento**.
- la sistemazione e integrazione dei solfeggi in **ordine progressivo di difficoltà**
- l'inserimento di **sofeggi ritmici**
- il riordino e l'integrazione dei solfeggi contenenti gli **abbellimenti musicali**, divisi per tipologia e con **chiare indicazioni per l'esecuzione**
- l'inserimento di un'**Appendice di teoria musicale** per lo sviluppo di alcuni argomenti scelti
- la **numerazione delle battute** in tutti i solfeggi: questa semplice precauzione aiuterà lo studio in classe dei solfeggi.

Oltre a tutto ciò, il volume possiede una caratteristica ulteriormente innovativa: nel corso del volume, in corrispondenza dei solfeggi cantati, vi è un simbolo di CD preceduto dalla scritta "Base" e da un numero, che rimanda alla possibilità di essere accompagnati da un pianoforte nell'esecuzione di quell'esercizio.

Sono infatti disponibili all'indirizzo internet **www.ricordi.it** le basi dei 56 solfeggi cantati progressivi proposti dal testo. Chiunque potrà **scaricare gratuitamente** i files audio (formato MP3) – eseguibili da qualsiasi lettore multimediale – di una o di tutte le basi.

Siamo certi che quest'idea sarà apprezzata non solo dagli allievi, che potranno studiare a casa avendo a disposizione l'accompagnamento strumentale, ma anche dai docenti per l'esecuzione degli esercizi in classe.

© Copyright 2004 by BMG PUBLICATIONS s.r.l.
Tutti i diritti riservati - All rights reserved

Produzione, distribuzione e vendita: via Liguria, 4 - Frazione Sesto Ulteriano
20098 San Giuliano Milanese MI
Tutti i diritti riservati - All rights reserved
www.ricordi.it **www.ricordi.com**
www.durand-salabert-eschig.com

L'autore

Pasquale Bona nacque a Cerignola (Foggia) nel 1808. Studiò a Palermo, e dal 1851 insegnò al Conservatorio di Milano. Compose le opere teatrali *Il tutore e il diavolo* (Napoli, 1832); *La Luna e i Perollo* (Milano, 1844); *Don Carlo* (Milano, 1847); *Il gladiatore* (Torino, 1849); *Vittoria, madre degli eserciti* (Genova, 1836), oltre a sinfonie, cantate e musica da camera.

Più che per l'estro compositivo, Bona sarà ricordato per le sue pubblicazioni di metodi didattici per la lettura musicale e di raccolte di solfeggi. Il suo *Metodo completo per la divisione* pubblicato da Ricordi ha educato centinaia di migliaia di studenti alla corretta lettura della musica e a una pressoché perfetta conoscenza dei concetti alla base della teoria musicale. Morì a Milano nel 1878.

I revisori

Renato Soglia

Nato a Riolo Terme (Ravenna) nel 1960, si è diplomato al Conservatorio di Bologna in tromba con Alberto Mantovani e Renzo Robuschi e in composizione e strumentazione per banda con Luigi Giacomini. Dirige l'orchestra di fiati «Giovani Artisti Italiani», fondata a Cesena nel 1989 in collaborazione con le Edizioni Musicali Marani. Con quest'ultimo complesso ha realizzato diverse incisioni discografiche per le case editrici Scomegna e Marani. Vincitore nel 1984 dei Concorsi Ordinari per le Scuole Medie e, nel 1985, per le Scuole Superiori, ha svolto attività di insegnamento presso vari licei musicali e scuole medie; attualmente insegna Tromba presso il corso ad indirizzo musicale di Faenza.

È attivo in qualità di concertista in diverse formazioni cameristiche (quartetti e quintetti di ottoni) e ha collaborato con varie orchestre sinfoniche (orchestra del Teatro Comunale di Bologna, orchestra dell'Emilia Romagna «A. Toscanini» e, come 1^a tromba, con l'orchestra sinfonica della Rai di Milano). Ha al suo attivo oltre 80 composizioni per banda.

Ha pubblicato numerosi metodi e studi per tromba; una fortunata *Guida al concorso a cattedre di Educazione Musicale nella scuola media* (con Pier Giacomo Zauli), Milano, Ricordi, 1988. Per BMG Publications ha portato alla stampa nel 2002 *La tromba, Tecnica fondamentale per il primo triennio*.

Pier Giacomo Zauli

Si è diplomato in Canto a Bologna nel 1979; insegna Educazione Musicale, Solfeggio e Canto corale presso la Scuola media a indirizzo musicale "Europa" di Faenza.

Ha tenuto molteplici concerti in qualità di tenore lirico-leggero in varie città del Nord Italia.

Ha al suo attivo varie pubblicazioni scritte da solo o insieme ad altri autori, tra le quali (oltre ai titoli già riportati nelle note su Renato Soglia) citiamo: *Il linguaggio della Musica* (testo di teoria musicale), Muzzio, Padova, 1989; *Concorso scuole, guida alla prova scritta e orale del concorso a cattedre per tutte le discipline: scuola media e superiori*, Theorema - Muzzio, Milano, 1990 (insieme a Giuliana Pezzi); *Manuale operativo di didattica musicale* (in 3 volumi), Muzzio Scuola, Milano 1992 (insieme a Renato Soglia ed Alberto Iesuè); *Manuale avanzato di solfeggio*, Marani Editore, 1997.

I due autori, insieme a Giuliana Pezzi, hanno pubblicato i seguenti libri di testo per le scuole medie inferiori: *Educazione Musicale* (1998); *Lezioni di musica* (1998); *Festival* (2000); *Nuovo Festival* (2001); *SuperSonico* (2003), tutti editi da Fabbri Editori, Milano.

Struttura

Ciascuna UNITÀ DI APPRENDIMENTO è strutturata come segue:

Moduli

Il testo è suddiviso in tre MODULI:

1. SOLFEGGI FACILI
2. SOLFEGGI DI MEDIA DIFFICOLTÀ
3. SOLFEGGI DIFFICILI.

Ai tre moduli si aggiungono altri due settori:

- QUESTIONARI DI TEORIA MUSICALE
- Un' APPENDICE riservata all'approfondimento e all'ampliamento dei contenuti presentati nei moduli stessi.

Ciascun modulo costituisce un PERCORSO COMPLETO che porta progressivamente l'alunno a conoscere e ad applicare, tramite i Solfeggi, le nozioni di teoria musicale contenute nelle singole Unità.

Finalità

Nelle FINALITÀ l'alunno avrà chiare le indicazioni didattiche e gli obiettivi che raggiungerà alla fine del Modulo.

Contenuti del Modulo

Indica quali sono gli argomenti trattati all'interno del Modulo.

Nelle 3 pagine successive, gli indici dei 3 Moduli

SOLFEGGI FACILI

Finalità

- Conoscere, comprendere ed applicare la notazione musicale
- Saper solfeggiare un brano in ritmo binario
- Cantare, leggendo lo spartito, facili melodie in Do Maggiore in ritmo binario
- Saper eseguire uno spartito ritmico su tempi con movimenti di ritmo binario

Contenuti del modulo

- Unità 1	Note e Pentagramma	
•	Il suono e la musica	2
•	Le note musicali	2
•	Il Pentagramma	2
•	Le note in chiave di violino	2
•	Le note sopra e sotto il pentagramma	3
•	Le note sulla tastiera	3
•	Esercizi (prima serie)	4
•	Esercizi (seconda serie)	6
•	Pagine operative (<i>Lettura intonata</i>)	8
- Unità 2	La durata dei suoni e delle pause	
•	La durata relativa dei suoni: le figure musicali	10
•	Le pause musicali	11
•	Il metronomo: regolatore del tempo	11
•	Pagine operative (<i>Lettura intonata</i>)	15
- Unità 3	Tempi con movimenti di ritmo binario	
•	Battute e movimenti	16
•	Il tempo in musica	16
•	Il ritmo in musica	16
•	Esecuzione di battute con movimenti a suddivisione binaria	16
•	Solfeggi parlati	18
•	Pagine operative (<i>Solfeggi cantati e ritmici</i>)	20
- Unità 4	I salti e la scala Maggiore	
•	I salti (o intervalli musicali)	22
•	Semitono e tono	22
•	La scala diatonica	22
•	La scala di Do Maggiore	23
•	I gradi della scala	23
•	Le scale minori	23
•	Solfeggi parlati	24
•	Pagine operative (<i>Solfeggi cantati e ritmici</i>)	28
- Unità 5	Note inferiori alla semiminima in tempi con movimenti di ritmo binario	
•	Esecuzione di note inferiori alla semiminima in tempi con movimenti di ritmo binario ..	30
•	Il controtempo	31
•	La corona	31
•	Segni di dinamica e agogica	31
•	Solfeggi parlati	32
•	Pagine operative (<i>Solfeggi cantati e ritmici</i>)	38

SOLFEGGI DI MEDIA DIFFICOLTÀ

Finalità

- Conoscere e comprendere la scrittura musicale: figurazioni varie
- Saper solfeggiare un brano in ritmo binario e ternario
- Cantare, leggendo lo spartito, facili melodie in Do, Fa e Sol Maggiore
- Saper eseguire uno spartito ritmico su tempi con movimenti in ritmo binario e ternario, contenente anche figurazioni irregolari.

Contenuti del modulo

- **Unità 1 Legature, Punti, Sincope, Alterazioni**
 - La legatura 42
 - La legatura di valore 42
 - Il punto di valore (semplice, doppio e triplo) 42
 - Legature di portamento e di frase 42
 - Punti sopra e sotto le note 42
 - La Sincope 43
 - Le alterazioni musicali 43
 - Alterazioni costanti e transitorie 43
 - Solfeggi parlati 44
 - Pagine operative (*Solfeggi cantati e parlati*) 50
- **Unità 2 Terzina e sestina, Gruppi irregolari, Cadenze**
 - La terzina e la sestina 52
 - I gruppi irregolari 53
 - La cadenza 53
 - Solfeggi parlati 54
 - Pagine operative (*Solfeggi cantati e parlati*) 62
- **Unità 3 Ritmo ternario, Duina e Quartina, Tempi semplici e composti**
 - Tempi con movimenti di ritmo ternario 64
 - La duina e la quartina 64
 - I tempi semplici e composti 64
 - Il tempo tagliato 65
 - Tempi misti 65
 - Solfeggi parlati 66
 - Pagine operative (*Solfeggi cantati e ritmici*) 74

SOLFEGGI DIFFICILI

Finalità

- Conoscere e comprendere la scrittura musicale relativamente agli abbellimenti e alle abbreviazioni
- Saper solfeggiare un brano in cui sono presenti figurazioni difficili, abbellimenti e abbreviazioni
- Cantare, leggendo lo spartito, melodie di media difficoltà
- Saper eseguire uno spartito ritmico in cui sono presenti abbreviazioni e abbellimenti

Contenuti del modulo

- **Unità 1 Abbellimenti (prima serie)**
 - Gli Abbellimenti musicali 78
 - L' Appoggiatura 78
 - L' Acciaccatura 78
 - Solfeggi parlati 80
 - Pagine operative (*Solfeggi cantati e ritmici*) 94
- **Unità 2 Abbellimenti (seconda serie)**
 - Il Mordente superiore, inferiore, doppio 96
 - Il Gruppetto 96
 - Il Trillo 97
 - Solfeggi parlati 98
 - Pagine operative (*Solfeggi cantati e ritmici*) 100
- **Unità 3 Abbreviazioni e Segni di richiamo**
 - Il Tremolo e la nota ribattuta 108
 - I segni di Ritornello 108
 - L' Arpeggio 109
 - Solfeggi parlati 110
 - Pagine operative (*Solfeggi cantati e ritmici*) 117

Le Unità

Ogni modulo si articola in UNITÀ che corrispondono agli argomenti di Teoria Musicale

La prima parte di ciascuna Unità è dedicata alla **Teoria musicale**, e in essa sono spiegati in modo semplice e esauriente tutti i concetti ed i contenuti che l'alunno dovrà sapere per affrontare i Solfeggi parlati, cantati e ritmici presenti in quell'Unità.

Ad ogni Unità sono dedicate **due pagine** di teoria musicale.

2

Modulo 1 - Solfeggi facili

Unità 1 Note e Pentagramma Teoria Musicale

• Il Suono e la Musica

Il suono è un fenomeno acustico prodotto dalle vibrazioni di un corpo elastico, adeguatamente sollecitato tramite pizzico, soffio, sfregamento, percussione o impulso elettrico.

L'orecchio umano può percepire come suono o rumore le vibrazioni che vanno **da un minimo di 16 ad un massimo di 16000 al secondo**. Sotto le 16 vibrazioni abbiamo gli infrasuoni; sopra le 16000 gli ultrasuoni.

Le note musicali, variamente combinate a regola d'arte, danno origine alla **musica**, definita anche **arte dei suoni**. Ogni suono, quindi ogni nota musicale, è costituito da un preciso numero di vibrazioni al secondo (**V/s o Hertz**) che lo caratterizzano.

Il suono ha quattro caratteristiche fondamentali: **altezza, intensità, timbro, durata**.

• Le note musicali

Le note sono 7: Do, Re, Mi, Fa, Sol, La, Si.

Per rappresentarle graficamente si utilizza il **pentagramma, o rigo musicale** (penta = 5, gramma = linea, o riga).

• Il Pentagramma

Il Pentagramma è un sistema di **cinque linee parallele** orizzontali e di quattro spazi tra l'una e l'altra su cui si rappresentano i simboli delle note e delle pause. La **diversa posizione** delle note sul pentagramma corrisponde all'**altezza** dei vari suoni.

Sul rigo le note sono disposte **in successione**. Se per esempio nella prima riga c'è la nota Mi, nello spazio sopra di essa ci sarà il Fa e nella riga successiva il Sol (vedi il primo dei due pentagrammi sottostanti).

• Le note in chiave di violino

All'inizio del pentagramma si pone una **chiave**, un segno che stabilisce il **nome e l'altezza** delle note.

Esistono 7 chiavi musicali, (divise in tre gruppi) ciascuna delle quali è abbinata all'altezza di una precisa voce umana (vedi a pag. 141 e 142).

In questo libro, utilizzeremo solo la **chiave di violino**, attualmente usata sia per il canto, sia per gran parte degli strumenti musicali.

La chiave di violino, (detta anche "**cantus**", "**di soprano**" o "**di Sol**") stabilisce che, **sulla seconda riga, si trova la nota Sol**.

Pertanto, nel pentagramma, la successione delle note sarà la seguente:



Allo scopo di individuare subito le note sul pentagramma, conviene **memorizzarne separatamente la successione sulle righe e negli spazi** (vedi il rigo musicale sottostante).



I Solfeggi parlati

Dopo le pagine di Teoria segue il settore dedicato al **solfeggio parlato**, tratto in larga parte dal manoscritto originale di Pasquale Bona, al quale sono state apportate alcune aggiunte e modifiche.

I Solfeggi sono stati riordinati in base al livello di difficoltà in modo da rendere il volume estremamente pratico anche a tutti coloro che si avvicinano per la prima volta al linguaggio della musica.

Grande importanza è attribuita ai Solfeggi **difficili** del terzo Modulo, nel quale sono stati ordinati, riscritti e strutturati in modo chiaro e progressivo tutti gli abbellimenti in uso nella pratica musicale.

Riproduzione di una pagina del metodo

Moderato assai

136

4

7

10

13

16

19

21

25

rall.

a tempo

Le pagine operative

Le pagine operative sono dedicate al **Solfeggio cantato** e al **Solfeggio ritmico**. Tramite queste pagine l'alunno, attraverso il **canto** e la **ritmica** applicherà direttamente le conoscenze apprese.

Per facilitare l'interpretazione dei Solfeggi cantati, è disponibile un **CD audio**, in cui sono presenti **tutte le basi relative a ciascun solfeggio cantato**. Il suo utilizzo aiuterà l'alunno a cantare in modo intonato anche a casa, senza l'ausilio dell'insegnante.


Unità 2 - La durata dei suoni e delle pause

15

PAGINA OPERATIVA

SOLFEGGI CANTATI


Base 6

ARGOMENTO	TONALITÀ	ESTENSIONE
Durata e altezza dei suoni	Do Maggiore	

Solo Base Canto




Base 7

ARGOMENTO	TONALITÀ	ESTENSIONE
Durata e altezza dei suoni	Do Maggiore	

Solo Base Canto




Base 8

ARGOMENTO	TONALITÀ	ESTENSIONE
Durata e altezza dei suoni	Do Maggiore	

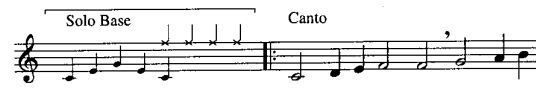
Solo Base Canto



Base 9

ARGOMENTO	TONALITÀ	ESTENSIONE
Durata e altezza dei suoni	Do Maggiore	

Solo Base Canto



Competenze teoriche acquisite


Compilando il questionario di teoria musicale a pag. 121 potrai valutare le competenze teoriche che hai acquisito con questa Unità ("La durata dei suoni e delle pause" - Unità 2 del Modulo 1).



PAGINE OPERATIVE

SOLFEGGI CANTATI

Le basi 53, 54, 55, a differenza di tutte le altre, cominciano subito con l'accompagnamento pianistico.

Base 50


ARGOMENTO	TONALITÀ	ESTENSIONE
Note ribattute	Fa Maggiore	

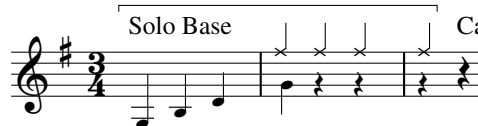

Solo Base  Canto 

3 

10 

Base 51

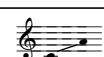
ARGOMENTO	TONALITÀ	ESTENSIONE
Note ribattute	Sol Maggiore	



Solo Base  Canto 

5 

13 

Base 52

ARGOMENTO	TONALITÀ	ESTENSIONE
Ripetizione di 1 battuta	Do Maggiore	

Solo Base  Canto 

3 

9 

15 

20 



I questionari di teoria musicale

I questionari di teoria musicale contengono **10 schede**, ciascuna delle quali è predisposta per verificare l'apprendimento di ogni argomento trattato.

Queste schede, contenenti domande a risposta aperta e chiusa, griglie con risposte vero-falso, pentagrammi, ecc. serviranno all'alunno per capire se potrà proseguire con l'apprendimento di nuovi argomenti.

Questionari	121
QUESTIONARI DI TEORIA MUSICALE	
Modulo 1	Solfeggi Facili
Questionario 2	Unità 2 - La durata dei suoni e delle pause pagg. 10 e 11

Rispondi alle seguenti domande:

- Le figure musicali rappresentano: L'altezza delle note La loro durata relativa
- La durata relativa dei suoni si misura: In secondi In quarti, multipli e sottomultipli del quarto
- Una nota da 1/4 si chiama: Croma Semibiscroma Semiminima
- Determina nome e valore delle seguenti note:

Nome _____
Valore _____
- Le pause musicali sono: Note particolarmente lunghe Momenti misurati di silenzio
- Le pause hanno gli stessi valori delle figure musicali? Sì No
- Note e pause sono rappresentate graficamente nello stesso modo? Sì No
- Stabilisci il valore delle seguenti pause:


- Il metronomo serve per: Contare le note Determinare l'esatta velocità di un brano
- Quale di questi tempi è più veloce?
 Presto Andante Largo Moderato Allegro
- La scritta " $\text{♩} = 60$ " significa che: Si devono eseguire 60 semiminime al minuto
 Nello spartito abbiamo 60 semiminime

QUESTIONARI DI TEORIA MUSICALE

Modulo 3

Solfeggi difficili

Questionario 10

Unità 2 - Abbellimenti (seconda serie)

pagg. 96 e 97

Rispondi alle seguenti domande:

1. Scegli, tra le affermazioni sottostanti, quelle che ti sembrano giuste:

- Il mordente è un abbellimento scritto con il segno w o ww
- Il mordente può essere superiore, inferiore, doppio
- Il trillo è un abbellimento che ha la sua risoluzione sulla nota reale
- Il gruppetto è solo diretto
- Il gruppetto può essere inferiore, ma non superiore
- Il mordente può essere anche in levare
- Il gruppetto indiretto è solo in battere

VERO

FALSO

2. Scegli, tra le risoluzioni all'abbellimento, quella esatta:

Abbellimenti Risoluzioni

Abbellimenti Risoluzioni

Abbellimenti Risoluzioni

Abbellimenti Risoluzioni

Abbellimenti Risoluzioni

Abbellimenti Risoluzioni

Appendice

L'Appendice contiene gli **approfondimenti** necessari per completare lo studio della teoria musicale: Scale Maggiori e minori, accordi, intervalli, ecc.

134

Appendice

LE SCALE

• Le scale maggiori

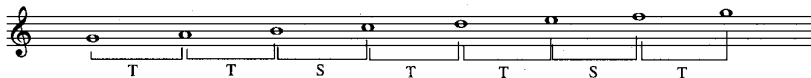
Abbiamo osservato alle pagg. 22 e 23 che la **Scala Maggiore** è un tipo di scala **diatonica** che ha i semitoni posizionati fra il terzo e quarto grado e fra il settimo e l'ottavo, mentre fra tutti gli altri gradi passa un tono intero. La successione tipica dei suoni nella scala maggiore è dunque la seguente:

due toni, un semitono, tre toni e un semitono

• Come creare una scala maggiore

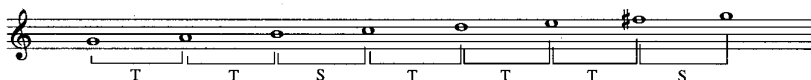
Si possono creare scale maggiori **partendo da qualunque nota**. Partiamo, ad esempio, da suono **Sol**.

La successione Sol, La, Si, Do, Re, Mi, Fa, Sol, pur costituendo una scala diatonica, è formata da due toni, un semitono, due toni, un semitono e un tono, quindi **non è una scala maggiore**.



Note	Sol	La	La	Si	Si	Do	Do	Re	Re	Mi	Mi	Fa	Fa	Sol
Distanza		Tono	Tono	Semitono	Tono	Tono	Semitono	Tono						

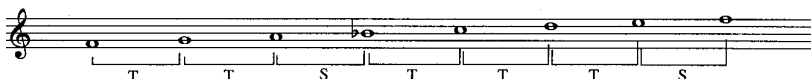
Se al posto del Fa mettiamo il **Fa#** la successione tipica dei suoni della scala maggiore è rispettata.



Note	Sol	La	La	Si	Si	Do	Do	Re	Re	Mi	Mi	Fa#	Fa#	Sol
Distanza		Tono	Tono	Semitono	Tono	Tono	Tono	Tono	Tono	Semitono				

Analogamente, per creare la scala di **Re Maggiore**, occorreranno due diesis, **Fa#** e **Do#**; per **La maggiore**, tre diesis, ecc. (vedi la tabella alla pagina seguente).

Se partiamo da **Fa**, per creare la scala di **Fa Maggiore** occorre il **Si♭**; se la nota di partenza è **Si♭** occorreranno **Si♭** e **Mi♭**; per la **scala di Mi♭** serviranno **Si♭**, **Mi♭** e **La♭**, ecc. (vedi la tabella alla pagina seguente).



Note	Fa	Sol	Sol	La	La	Si♭	Si♭	Do	Do	Re	Re	Mi	Mi	Fa
Distanza		Tono	Tono	Semitono	Tono	Tono	Tono	Tono	Tono	Semitono				

Diesis e bemolli relativi ad una scala vengono inseriti nell'**armatura di chiave**.

LA TONALITÀ DI UN BRANO MUSICALE

Per **Tonalità** si intende l'organizzazione della musica attorno ad una determinata nota (o ad un accordo) che funge da elemento centrale (*la Tonica*), attorno alla quale gravitano tutte le altre note.

Quando la musica si allontana dalla tonica si avverte un senso di tensione che tende a svanire nel momento in cui si ritorna verso di essa (senso di riposo).

Abbiamo già elencato a pag. 23, i nomi dei gradi della scala (tonica, sopratonica ecc.): in questa appendice vediamo come si può determinare la **tonalità** di un brano.

• Ricerca della Tonalità di un brano e definizione dei modi Maggiore e minore

Le alterazioni in chiave determinano la tonalità di un brano .

Rappresentiamo nello schema sottostante tutte le tonalità (*Maggiori e minori*) e le alterazioni che hanno in chiave.

UNA SOLA TONALITÀ CON NESSUNA ALTERAZIONE IN CHIAVE			
ALTERAZIONI	NOTE ALTERATE	TONALITÀ MAGGIORE	TONALITÀ RELATIVA MINORE
Nessuna alterazione	Nessuna Nota alterata	Do Maggiore	La minore
7 TONALITÀ CON I BEMOLLI			
ALTERAZIONI	NOTE ALTERATE	TONALITÀ MAGGIORE	TONALITÀ RELATIVA MINORE
1 Bemolle	Si	Fa Maggiore	Re minore
2 Bemolli	Si - Mi	Si \flat Maggiore	Sol minore
3 Bemolli	Si - Mi - La	Mi \flat Maggiore	Do minore
4 Bemolli	Si - Mi - La - Re	La \flat Maggiore	Fa minore
5 Bemolli	Si - Mi - La - Re - Sol	Re \flat Maggiore	Si \flat minore
6 Bemolli	Si - Mi - La - Re - Sol - Do	Sol \flat Maggiore	Mi \flat minore
7 Bemolli	Si - Mi - La - Re - Sol - Do - Fa	Do \flat Maggiore	La \flat minore
7 TONALITÀ CON I DIESIS			
ALTERAZIONI	NOTE ALTERATE	TONALITÀ MAGGIORE	TONALITÀ RELATIVA MINORE
1 Diesis	Fa	Sol Maggiore	Mi minore
2 Diesis	Fa - Do	Re Maggiore	Si minore
3 Diesis	Fa - Do - Sol	La Maggiore	Fa \sharp minore
4 Diesis	Fa - Do - Sol - Re	Mi Maggiore	Do \sharp minore
5 Diesis	Fa - Do - Sol - Re - La	Si Maggiore	Sol \sharp minore
6 Diesis	Fa - Do - Sol - Re - La - Mi	Fa \sharp Maggiore	Re \sharp minore
7 Diesis	Fa - Do - Sol - Re - La - Mi - Si	Do \sharp Maggiore	La \sharp minore